

Scheda per la Verifica del Laboratorio – Check List

Anagrafica del laboratorio	NOTE
Nome: (ragione sociale)	
P.IVA	
Indirizzo:	
Responsabile legale:	
Referente:	
Telefono:	
email:	
PEC:	

★ = Requisito obbligatorio

Il laboratorio è accreditato/certificato?	NOTE
<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ISO 9001/2015 <input type="checkbox"/> UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (escluso prove amianto) <input type="checkbox"/> UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 incluso prove amianto (<u>indicare quali</u>) <input type="checkbox"/> Altro (specificare nelle note)	N. Accreditamento: Prove accreditate amianto: _____ _____ _____ _____

1) REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI		SI/NO	NOTE
1.1	È stato definito l'organigramma con le rispettive responsabilità e funzioni aziendali?		
1.3	Esistono i criteri di accettazione dei campioni (solidi, liquidi, aerodispersi) inviati dai richiedenti?		
1.4	Sono definite le modalità ed i tempi di conservazione dei campioni?		
1.5	Sono definite le modalità ed i tempi di conservazione dei rapporti di prova delle analisi effettuate?		
1.6	Sono definite le modalità per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto?		

2) PERSONALE		SI/NO	NOTE
2.1	I dati inerenti la formazione e l'addestramento del personale sono registrati e conservati in dossier o curricula?		
2.2 ★	<p>Il personale laureato in discipline tecnico-scientifiche addetto all'analisi dell'amianto ha specifica e comprovata esperienza nella tecnica analitica per cui si richiede la qualificazione (microscopia, diffrattometria e/o spettroscopia)?</p> <p><u>Verificare</u> il nominativo del laureato addetto all'analisi, in quale tecnica analitica è specializzato e il rapporto lavorativo (TIPO DI CONTRATTO). <u>Verificare</u> la presenza di registrazioni della formazione specifica. <u>Visionare</u> i curricula e gli attestati dei corsi di formazione.</p>		
2.3 ★	<p>Il personale provvisto di diploma di scuola media superiore addetto all'analisi dell'amianto ha specifica e comprovata esperienza nella tecnica analitica per cui si richiede la qualificazione (microscopia, diffrattometria e/o spettroscopia)?</p> <p><u>Verificare</u> il nominativo dell'addetto all'analisi, in quale tecnica analitica è specializzato e il rapporto lavorativo (TIPO DI CONTRATTO). <u>Verificare</u> la presenza di registrazioni della formazione specifica. <u>Visionare</u> i curricula e gli attestati dei corsi di formazione.</p>		

3) LUOGO DI LAVORO E CONDIZIONI AMBIENTALI		SI/NO	NOTE
<i>Il datore di lavoro provvede affinché i luoghi di lavoro siano conformi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e che siano assicurate le condizioni igieniche e di sicurezza dei lavoratori</i>			
3.1	<p>Sono separati i locali adibiti alla preparazione dei campioni da quelli utilizzati per la relativa analisi? Quali accorgimenti vengono presi per evitare eventuali contaminazioni?</p> <p>Esiste un programma di monitoraggio del rischio da amianto all'interno del laboratorio?</p> <p>Esiste una procedura di pulizia del laboratorio in grado di contenere una eventuale contaminazione da amianto?</p>		
3.2 ★	<p>Il locale per la preparazione dei campioni massivi è dotato di una cappa con filtro assoluto? (indicare marca e modello della cappa utilizzata) (se non presente 6 mesi di tempo per installarla)</p>		



4) CAMPIONAMENTO		SI/NO	NOTE
4.1	<p>Il campionamento viene effettuato da personale interno alla struttura?</p> <p>Esistono procedure per il campionamento (e verbali/schede di campionamento) ed eventuali indicazioni sulle procedure di sicurezza?</p>		
4.2 ★	<p>Il personale addetto al campionamento di fibre aerodisperse e campioni massivi è in possesso di documentata esperienza nel settore specifico?</p> <p>Verificare la presenza di registrazioni della formazione specifica.</p>		
4.3 ★	<p>Il laboratorio è in possesso degli apparati ausiliari necessari per il campionamento (pompe di aspirazione, selettori/filtri di prelievo specifici per l'amianto)?</p> <p>Viene eseguita una verifica periodica della taratura delle pompe di aspirazione con un campione di riferimento tarato? Indicare la periodicità della taratura (almeno annuale)</p> <p>La taratura del campionatore d'aria è effettuata secondo ISO/IEC 17025:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un Centro LAT (indicare estremi certificato LAT) - all'interno del Laboratorio stesso utilizzando un campione di riferimento tarato da centro LAT di proprietà del Laboratorio (flussimetro/contatore volumetrico). <p>In questa fase è per ora accettato che la taratura sia effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un Ente esterno non LAT che utilizzi campioni di riferimento tarati LAT (indicare identificativo del campione di riferimento, la data di taratura e l'identificativo del certificato di taratura del campione di riferimento stesso. Il Laboratorio deve comunque avere la copia del certificato di taratura LAT del campione di riferimento.) - all'interno del Laboratorio stesso con campione di riferimento tarato da centro LAT anche non di proprietà del Laboratorio. Il Laboratorio deve comunque avere la copia del certificato di taratura LAT del campione di riferimento. <p>(Verificare il possesso dei campionatori d'aria indicati nel questionario allegato alla domanda)</p>		

5) APPARECCHIATURE



Per le analisi in massa è richiesto il possesso di uno stereomicroscopio

5.1 MOCF		SI/NO	NOTE
5.1.1 ★	Il laboratorio ha piena disponibilità dell'apparecchiatura e dei relativi manuali? (Riportare marca, modello e anno di acquisto)		
5.1.2 ★	Solo per MOCF aria: il laboratorio è in possesso degli apparati ausiliari necessari alla diafanizzazione del filtro? Solo per MOCF massa: è in possesso di liquidi di contrasto per l'analisi di campioni in massa? Quali ? (n = 1,550 - 1,580 - 1,670 - 1,700) Nel caso di liquidi diversi da quelli previsti dal DM 06/09/1994 verificare il metodo interno del laboratorio e la corretta indicazione dello stesso sui Rapporti di Prova		
5.1.3 ★	Il microscopio possiede le caratteristiche indicate nel D.M. 6/9/94?		
5.1.4 ★	Solo per MOCF aria: è presente un reticolo oculare Walton-Beckett? E' stato verificato che le dimensioni del reticolo W.B. siano conformi a quanto previsto dal metodo utilizzato ? (100 +-2 micrometri) La verifica deve essere fatta utilizzando un micrometro certificato LAT. Il micrometro può anche non essere di proprietà del laboratorio. Il controllo può essere fatto da un Ente esterno non LAT che utilizzi campioni di riferimento tarati LAT. Il Laboratorio deve comunque avere la copia del certificato di taratura LAT del micrometro utilizzato. Deve essere presente un documento datato e firmato di verifica del W.B. che riporti gli estremi del micrometro utilizzato e il suo certificato di taratura.		
5.1.5 ★	Solo per MOCF aria: il microscopio ha in dotazione il vetrino di prova HSE/NPL Mark 2 certificato per letture fino alla quinta banda? Il vetrino viene utilizzato prima di ogni sessione di lavoro?		

5.1.6 	Evidenza, da parte del personale addetto alle analisi, di vedere fino alla quinta banda del vetrino certificato HSE/NPL Mark2.		
5.1.7 	Verificare che il personale del Laboratorio sia in grado di effettuare la procedura di centratura degli anelli di fase del microscopio per vedere correttamente le bande del vetrino HSE/NPL Mark 2		
5.1.8	Viene effettuata la manutenzione dello strumento? Con che frequenza?		
5.1.9	Quanti campioni l'anno vengono analizzati per l'amianto con questo strumento? MOCF aria MOCF massa		

5.2 SEM		SI/NO	NOTE
5.2.1 ★	Il laboratorio ha piena disponibilità dell'apparecchiatura e dei relativi manuali? (Riportare marca, modello e anno di acquisto)		
5.2.2	Il laboratorio è in possesso degli apparati ausiliari necessari alla metallizzazione dei campioni?		
5.2.3 ★	Il microscopio elettronico a scansione è corredato con microanalisi a dispersione di energia? (Riportare marca, modello e anno di acquisto)		
5.2.4 ★	Le condizioni strumentali permettono l'analisi elementare su fibre aventi almeno 0,2 µm di diametro?		
5.2.5	Viene effettuata la manutenzione dello strumento? Con che frequenza?		
5.2.6	Quanti campioni l'anno vengono analizzati per l'amianto con questo strumento?		
5.2.7 ★	<p>Il laboratorio ha controllato la corretta taratura del microscopio elettronico (area del campo di lettura, misura di lunghezze)?</p> <p>Il controllo deve essere fatto utilizzando una "griglia di riferimento" certificata LAT.</p> <p>La griglia può anche non essere di proprietà del laboratorio. Il controllo può essere fatto da un Ente esterno non LAT che utilizzi campioni di riferimento tarati LAT.</p> <p>Il Laboratorio deve comunque avere la copia del certificato di taratura LAT della griglia utilizzata. Deve essere presente un documento datato e firmato di verifica del microscopio elettronico che riporti gli estremi della griglia utilizzata e il suo certificato di taratura.</p> <p>Il laboratorio è in possesso di una "griglia di riferimento", anche non tarata LAT, da utilizzare per controlli interni?</p>		

5.3 FTIR		SI/NO	NOTE
5.3.1 ★	Il laboratorio ha piena disponibilità dell'apparecchiatura e dei relativi manuali? (Riportare marca, modello e anno di acquisto)		
5.3.2 ★	Il laboratorio è in possesso degli apparati ausiliari necessari alla preparazione del campione? (mortai d'agata, bilancia analitica di precisione, essiccatori, reagenti per la preparazione dei campioni e dei pellets (pasticche), stufa e/o muffola, mulinetto vibratore, accessorio per la preparazione del pellet e pressa.)? *Reagenti: KBr, CsI ecc.; solventi per la miscelazione e la pulizia.		
5.3.3	E' in possesso di un film di polistirene (o equipollente) e di materiale di riferimento interno e/o esterno per verificare lo stato dell'ottica e della sorgente?		
5.3.4	Effettua il flussaggio di Azoto o di altro gas idoneo (es. Argon) all'interno del comparto ottico periodicamente e del vano porta campioni prima di ogni analisi?		
5.3.5	Viene tenuta sotto controllo l'umidità e la presenza di anidride carbonica all'interno dello strumento e del vano porta campioni? Viene periodicamente sostituita la sostanza igroscopica che elimina l'umidità (gel di silice)?		
5.3.6	Nel software dello strumento utilizzato è presente una banca dati di spettri campione riguardanti: amianto e materiali contenenti amianto?		
5.3.7	Viene effettuata la manutenzione dello strumento? Con che frequenza?		
5.3.8	Quanti campioni l'anno vengono analizzati per l'amianto con questo strumento?		

5.4 DRX		SI/NO	NOTE
5.4.1 ★	Il laboratorio ha piena disponibilità dell'apparecchiatura e dei relativi manuali? (Riportare marca, modello e anno di acquisto)		
5.4.2 ★	Il laboratorio è in possesso degli apparati ausiliari necessari alla preparazione del campione (reagenti*, mortai d'agata, stufa mulino per la macinazione controllata, membrane in argento, dispositivo di filtrazione ad acqua o simili e agitatore magnetico)? *Reagenti: alcol isopropilico, soluzione disperdente (NaCl, OT "tensioattivo tipo aerosol");		
5.4.3	Viene effettuata la manutenzione dello strumento? Con che frequenza?		
5.4.4	Quanti campioni l'anno vengono analizzati per l'amianto con questo strumento?		

6) MATERIALI DI RIFERIMENTO		SI/NO	NOTE
6.1 ★	Il laboratorio ha piena disponibilità di materiali di riferimento di amianto nelle varie tecniche analitiche. Il laboratorio deve essere in possesso almeno di: crisotilo, grunerite d'amianto (amosite), crocidolite, tremolite d'amianto. Specificare se sono: - materiali certificati (indicare l'Ente di certificazione) - materiali di riferimento (indicare la provenienza e le due metodiche analitiche utilizzate per la caratterizzazione dell'amianto)		

RILIEVI EMERSI DALLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA CON LA DOMANDA:

Compilare e firmare la seguente pagina e lasciarne copia al laboratorio

Regione: _____		
Laboratorio (ragione sociale): _____		
Indirizzo: _____		
Verifica effettuata da		
Nome/Cognome	Struttura di appartenenza	Qualifica
Referente del laboratorio presente alla verifica		
Nome/Cognome	Qualifica	Note
Data verifica: _____		
Firma del Responsabile del Gruppo di Verifica _____		
Firma del Referente del Laboratorio _____		

ANNOTAZIONI SULLA VERIFICA ISPETTIVA: